**SCHEDA DI SINTESI PROGETTO**

**Anno scolastico 2016/2017**

|  |  |
| --- | --- |
| **Denominazione progetto** | **Responsabile progetto** |
| Centro di Informazione e Consulenza (CIC) | Da individuare |

|  |  |
| --- | --- |
| **Altri docenti** |  |
| Da individuare |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Destinatari** |  |
| Classi coinvolte:  Tutte le classi | Utenti coinvolti:  Alunni, docenti e genitori |

|  |  |
| --- | --- |
| **Obiettivi da raggiungere** | **Attività che si intendono svolgere** |
| Prevenzione primaria del disagio adolescenziale, al fine di evidenziare i fattori che contribuiscono al manifestarsi del problema e delle condotte a rischio così da individuare e suggerire interventi mirati.  Accoglienza di ansie, dubbi, incertezze, angosce e timori relativi sia all’ambito delle relazioni familiari e socio-amicali, sia all’ambito scolastico, sia ai processi di crescita fisica, emotiva e cognitiva.  Miglioramento della comunicazione scuola-alunni-famiglia  Individuazione di strategie finalizzate all’aumento della motivazione allo studio e alla riduzione dell’insuccesso scolastico.  Orientamento relativamente ai servizi presenti sul territorio in caso di problematiche per le quali sia necessario un intervento di prevenzione secondaria o terziaria. | Il progetto vuole offrire uno spazio per accogliere e supportare i ragazzi nell’affrontare la crescita personale, il cambiamento, e aspetto non trascurabile dell’adolescenza, la motivazione allo studio, ossia l’insieme delle spinte motivazionali che portano uno studente ad agire in modo costante e adeguato. Tra i fattori principali della scarsa motivazione allo studio ci sono infatti non solo il mancato apprendimento di un metodo di studio personalizzato ed efficace e la presenza di fonti di distrazione, ma anche scarsa abitudine alla concentrazione, atteggiamento passivo verso l’apprendimento, scarsi legami tra la scuola e la vita dello studente, relazioni poco produttive tra docenti e studenti, bassa autostima. Riguardo a quest’ultima è da tenere presente che l’adolescenza è proprio il momento in cui l’individuo costruisce la sua autostima sulla base di successi e fallimenti, ragion per cui il fallimento di strategie di studio può generare nello studente l’idea di se stesso come persona poco capace e innescare un circolo vizioso che si autoalimenta. Connesso a questa questione è anche il concetto della percezione dell’autoefficacia personale: la motivazione allo studio cresce anche quando lo studente percepisce che c’è un legame tra il proprio impegno e i risultati ottenuti.  Alla luce di quanto esposto il progetto si articola nelle seguenti attività:  Seminari di orientamento per le attività di informazione/formazione.  Colloqui individuali di consulenza privi di finalità terapeutica.  Ascolto empatico non giudicante, accoglienza incondizionata del vissuto e dei problemi dell’utente.  Gruppi di confronto e/o di studio finalizzati alla condivisione e alla soluzione condivisa di difficoltà personali e/o di apprendimento.  Counseling di gruppo, finalizzato alla presa di coscienza e alla soluzione condivisa di difficoltà personali  Laboratori centrati su tematiche specifiche del processo evolutivo adolescenziale con l’ausilio di professionisti della materia (sessualità, uso di alcool e droghe, dipendenza da tecnologia).  Laboratori miranti al benessere psicofisico di insegnanti e genitori. |

|  |  |
| --- | --- |
| **Metodologie utilizzate** | **Verifica, Monitoraggio e Valutazione**  **dei risultati/indicatori di risultato** |
| Metodologie attive, connesse al lavoro di gruppo (counseling di gruppo): roleplaying, training specifici, giochi di simulazione, ricerca attiva, questionari; colloqui individuali; seminari; laboratori con la presenza di professionisti.  Modalità di accesso ai colloqui individuali (ciascuno di 45 minuti per un max di 5 colloqui per alunno) per studenti: richiesta di colloquio individuale di propria iniziativa e/o su consiglio di genitori/insegnanti; prenotazione con procedura interna riservata; incontri con cadenza settimanale, previa autorizzazione di entrambi i genitori per alunni minorenni; appuntamenti da fissare non in corrispondenza di verifiche e interrogazioni e accompagnati da un’autorizzazione degli insegnanti presenti in classe negli orari di consulenza. | Richiesta di feedback alla fine di ogni attività. |

**Risorse - preventivo di spesa**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Attività aggiuntive di non insegnamento**  **Docente** | **n.° ore** | **Attività di insegnamento**  **Docente** | **n. ore** |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
| **Numero totale ore** |  | **Numero totale ore** |  |

**Eventuale Personale esterno alla scuola**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Esperto** | **n.° ore** | **Esperto** | **n. ore** |
| Da designare per lo sportello di ascolto | 20 |  |  |
| Da designare per seminari e laboratori | 10 |  |  |
| **Numero totale ore** | 30 |  |  |

**Spese di acquisto materiali, noleggio bus etc**.